escono di scena. Dal primo gennaio si torna infatti al tessuto, anche se ancora resta da capire se sarà possibile utilizzare costumi interi o solo a pantaloncino. A Shanghai sarà impossibile solo avvicinare questi tempi, che rischiano di restare immortali. Magari si troverà l'escamotage per distinguere i record (con un asterisco?) dell'era prima o post costumoni.

Di certo non finiranno nel dimenticatoio i volti di questi mondiali, uomini e donne copertina che hanno lasciato il segno. Prima fra tutti la nostrana Federica Pellegrini che ha fatto del mondiale in casa il suo show quasi personale: l'enfant prodige capace di conquistare l'argento olimpico a soli sedici anni, a Roma, la città che l'ha adottata, si è presa tutto. Due ori pesantissimi nei 200 e 400 stile, e tre record mondiali. Ha incontrato il Papa e il suo mito in vasca Franziska Van Almsick, ha coronato più di un sogno. "Indimenticabile" l'ha definito. Ed è stato certo il campionato di Cielo Filho, lo "Usain Bolt della vasca": ragazzo venuto dal Brasile ma con sangue italiano, protagonista di una doppietta memorabile nella velocità: oro nei 50 e nei 100 stile abbattendo il muro dei 47" (46"91). Posto in prima fila anche per il tedescone volante Paul Biedermann, nuovo re del mezzofondo: oro e record mondiale nei 200 e 400 stile libero, con il privilegio di essersi messo alle spalle (nella gara più breve) un certo Michael Phelps. Per il gigante di Baltimora questa è stata l'unica incertezza di un mondiale in cui, sebbene arrivato sotto tono e dopo un post-olimpico burrascoso, ha rifatto il Cannibale: 5 ori e un argento, e la perla della più bella finale iridata. Quella dei 100 farfalla, la sfida che aveva provato a mandare di traverso la galoppata olimpica verso gli otto ori. Ma ancora una volta ha tirato fuori la stoffa dello Special One, lasciando dietro Milorad Cavic, il serbo che ai Giochi si era lamentato del secondo posto al fotofinish ma che a Roma ha dovuto fare chapeau all'imperatore della vasca. ■



Federica Pellegrini si sta dimostrando una delle più forti nuotatrici di tutti i tempi.



Un'immagine subacquea di Federica Pellegrini che indossa i famosi "costumoni" di nuova generazione.



Milorad Cavic e Michael Phelps alla partenza dei 100 metri delfino.



Cesar Cielo Filho mostra commosso una delle sue medaglie d'oro.

CENTRI ESTIVI 2009

Anche quest'anno grande numero di partecipanti ai "Centri Estivi" organizzati dalla nostra società; centinaia di bambini hanno animato le mattine d'estate con giochi, sport e tuffi in piscina. Un grande impegno per la nostra società, che tuttavia, così facendo, rende anche un grande servizio alle famiglie bovolonesi e dei paesi vicini. Vi aspettiamo l'anno prossimo sempre più numerosi!!!!







CAMPIONATI DEL MONDO DI ATLETICA LEGGERA - BERLINO 2009

HAVE A GOOD TIME

berlin 2009
August 15–23
IAAF ATHLETICS
© IAAF 2006 TM
12th IAAF World Championships in Athletics

Il motto di questa rassegna iridata. Siamo partiti in sei da Bovolone alla volta della capitale tedesca e quando partecipi, anche solo da spettatore, ad un evento del genere non puoi che trascorre del "bel tempo". Arrivi allo stadio e ti senti parte del mondo, tifi per gli atleti della tua nazione ma anche per quelli del mondo intero, con la stessa energia, lo stesso entusiasmo; questo accade in atletica e in pochi altri sport al mondo.

E' vero che abbiamo visto le prodezze dell'extraterrestre Bolt o le incredibili sconfitte di Isinbaeva e Kanter, ma è anche bello vedere dal vero le gioie e le amarezze degli atleti di questo mondiale, ognuno con storie particolari alle spalle, oltre 2000, provenienti da più di 200 paesi diversi. Il tutto in una cornice resa magica dallo Stadio Olimpico di Berlino, da provare per credere. Ma inutile dilungarsi in troppe parole, a volte banali, meglio lasciar parlare le foto e cercare di trasmettere le emozioni che abbiamo provato. ■

Tutte foto originali di Jojo!!!!



Giorgio, Daniela, Luca, Anna, Andrea e Alessandro insieme a Diane e David (Gran Bretagna), Eric e Colleen (Stati Uniti) tra la folla trepidante dello stadio olimpico. Allo stadio si possono fare amicizie con persone da ogni parte del mondo e tifare insieme per tutti, indistintamente.





Ho deciso di cominciare da questi due atleti, unici italiani ad ottenere il primato personale in questo mondiale tedesco: Marco De Luca nella 50 km di marcia con 3h46'31" (8° posto) e Matteo Galvan nei 400 metri con 45"86 (eliminato in semifinale); questo dimostra come gran parte dei componenti della nostra squadra abbia gareggiato ben al di sotto delle proprie possibilità. Il risultato è stato ZERO medaglie per la nostra nazionale, prima volta in 12 Campionati del Mondo fin qui disputati. Una delusione che deve davvero far riflettere. Vanno ricordati però quelli che si sono ben comportati: quarti posti per Antonietta Di Martino nell'alto (in una finale stellare) e Giorgio Rubino nella 20 km di marcia, autori di prestazioni maiuscole; Elisa Cusma grandissima sesta negli 800 metri; incredibile settimo posto per Silvia Weissteiner nei 5000 metri, battuta solo dalle africane; Giuseppe Gibilisco settimo per il ritorno a grandi livelli. Oltre a questi pochi altri.





Trey Hardee, nuovo campione del mondo di decathlon con il fantastico punteggio di 8790 punti, 9° uomo di sempre al mondo, realizzato grazie a 3 nuovi primati personali. Tutto il decathlon a Berlino è stato di altissimo livello, con ben 20 atleti oltre gli 8000 punti..

berlin 2009
August 15–23
IAAF ATHLETICS
12th IAAF World Championships in Athletics



Ha portato la velocità avanti di una generazione: 9"58 sui 100 e 19"19 sui 200. Tante parole sono state usate per definirlo, la migliore forse è extraterrestre. Resta il fatto che Usain Bolt con le sue imprese sportive ma anche con il suo modo da fare da vero guascone ha conquistato il pubblico berlinese. Bella la foto della partenza dei 200 metri, dove sono visibili tutti e tre gli atleti medagliati: al centro Usain Bolt, alla sinistra Alonso Edward, panamense giunto secondo e a destra Wallace Spermon, americano medaglia di bronzo.



Keninisa Bekele accanto alla mascotte "Berlino" indica 4 con la mano come il numero dei mondiali vinto sui 10000 metri. Un vero campione capace di essere leader indiscusso della sua nazionale per molti anni. Qui a Berlino ha vinto anche i 5000.



Dopo anni di competizioni sempre al top arriva il giusto riconoscimento per Yaroslav Rybakov, formidabile saltatore in alto russo che a Berlino è diventato campione del mondo.



Sanya Richards stavolta non fallisce e domina i 400 metri in 49"00; inoltre la Richards ha trascinato all'oro anche la 4x400 americana.



Formidabile Steven Hooker, l'australiano già campione olimpico è giunto a Berlino con un infortunio alla coscia destra. Avendo pochi salti a disposizione prima di avvertire troppo dolore è partito alla quota di 5,85 fallendola; ha passato quindi a 5,90 riuscendo a saltarla al primo tentativo e portando quindi a casa il titolo.



La più grossa sorpresa di questi Campionati: Yelena Isinbaeva sbaglia il terzo tentativo alla quota d'entrata e così facendo Anna Ragowska (POL) è la nuova campionessa del mondo. La formidabile atleta russa è costretta ad abdicare dopo cinque anni di dominio ininterrotto.



Il salto in alto femminile è stata una delle gare più belle dell'intera rassegna; molte atlete formidabili hanno dato vita a una battaglia spettacolare, sostenute da uno stadio tutto esaurito da un pubblico molto partecipe e coinvolgente. L'ha spuntata la croata Blanka Vlasic sulla russa Anna Chicherova e la beniamina di casa Arianne Friedrich. Nella foto vediamo uno dei tentativi di Blanka a metri 2,10 che le sarebbe valso il primato mondiale; ha fallito ma ha dimostrato di essere la più forte in questo momento.

RISULTATI DEL CONCORSO "SEI UN VERO INTENDITORE DI SPORT?" PRONOSTICI DI BERLINO 2009

Per il secondo anno consecutivo Pietro e Marco Perbellini si aggiudicano il concorso dimostrando di essere dei veri intenditori; ma gli avversari quest'anno si sono avvicinati e hanno promesso che la prossima volta non avranno scampo. Vi attendiamo alla prossima edizione sempre più numerosi.

	NOME E COGNOME	VINCITORI INDOVINATI
1	**Pietro e Marco Perbellini**	**23**
2	**Enrico Lista**	**22**
3	**Claudia Mantovani**	**21**
4	Marcello Vaccari	20 (+6 secondi posti)
5	Luca Mantovani	20 (+5 secondi posti)
6	Antonio Turin	20 (+3 secondi posti)
7	Gaspare Pavei	19 (+7 secondi posti,+4 terzi posti)
8	Giorgio Mantovani	19 (+7 secondi posti,+2 terzi posti)
9	Andrea Nadali	19 (+6 secondi posti,+4 terzi posti)
10	Federico Fiorini	19 (+6 secondi posti,+1 terzo posto)
11	Alessandro David	18
12	Alessandro Marcon	11

MEZZOFONDO BRILLANO 2009 I GIOVANISSIMI

di Marcello Vaccari

Nella nostra società a differenza di altre, non si tende a specializzare un giovane atleta in una determinata specialità, almeno fino alla categoria Allievi, nonostante questa filosofia, a mio avviso l'unica da seguire, i risultati "saltano fuori " comunque, questo a dimostrazione che con atleti così giovani pur non mirando la preparazione ad una sola disciplina, se si ha a che fare con un talento naturale questo emerge sempre e comunque. A seguire troverete una carrellata dei risultati salienti della stagione di mezzofondo.
Iniziamo da un atleta della categoria Esordienti, per la serie piccoli mezzofondisti crescono: troviamo subito un primato sociale, per la gioia del papà Daniel Turco ha ottenuto nei metri 600 2'00"0.
Continuando con la categoria Ragazze, troviamo un altro primato sociale sui metri 600 di Alice Murari, un ottimo 1'48".
Un'altra Ragazza di buon talento è sicuramente Sa' Suaila, che seguita anche da Claudio Turco ha ottenuto buoni risultati, rispettivamente 1'49" nei metri 600 e 3'23" nei metri 1000.
Queste due atlete, insieme a Martina Mirandola hanno registrato nella 3x800 il tempo di 8'34".
Nella categoria cadette Greta Olivo si è cimentata nei metri 1000 (3'42") e nei metri 2000 (8'16"); anche Anna Rossignoli ha provato la distanza del chilometro, con il tempo di 3'42"; entrambe, insieme a Sara Sganzerla hanno ottenuto il nuovo primato sociale nella staffetta 3x1000 con il tempo di 11'17".
Per terminare con le categorie dei giovanissimi, arriviamo ai Cadetti, dove troviamo un altro primato sociale sui metri 600, con il tempo di 1'33"70 da parte di Luca Scarabello, che ha migliorato anche il suo primato personale sui metri 1000 portandolo a 2'54". Buona stagione con numerosi personali anche per Matteo Menegatti che ha ottenuto i seguenti personali: 1'35" nei metri 600, 2'55" nei metri 1000 e 6'28" nei metri 2000. Ha invece sfiorato la barriera dei 3' nei metri 1000 Francesco Fiorio, che si è fermato proprio a 3'00".
Questi tre atleti hanno anche ottenuto il tempo di 9'15"68 nella staffetta 3x1000.
Non una stagione esaltante per i nostri due Allievi del mezzofondo, Luca Menegatti (2'11' negli 800, 4'39" nei 1500 e 10'22"nei 3000) e Perazzani Mirco (2'18" negli 800, 4'57" nei 1500 e 10'55" nei 3000), che nonostante il grande impegno profuso, in particolar modo Luca, non hanno raccolto i risultati sperati.
Ottima stagione invece per Michele Nadali che ha avuto grandi miglioramenti sulle distanze dei 3000m, con un 9'22" e dei 5000m con 16'28", dimostrazione che il lavoro paga sempre prima o poi.
Stagione incolore nonostante l'assenza di infortuni per il sottoscritto con un personale sui 1000 (2'47") che non gli basta nemmeno per superare Jojo nella classifica all time dell'atletica Bovolone!
Passando alle gare su strada, anche questo anno una nostra delegazione ha partecipato alla mezza maratona Roma Ostia (01/03/2009). I coraggiosi, viste le non buone condizioni meteo che hanno accompagnato il finale di gara sono stati: Simone Raffagnini (1h13'46"), Michele Nadali (1h17'52"), Gianni Bissoli (1h20'32"), Ilario Bissoli (1h22'24"), Graziano Ferrarini (1h42'20").
Ora la stagione sta per volgere al termine, ma ci attendono gli immancabili appuntamenti con la 24x1ora, il Trittico di Verona e le numerose gare su strada: vedremo se nel finale di stagione i nostri atleti ci sapranno regalare ancora qualche soddisfazione. ■



◂ Marcello Vaccari impegnato nei 1500 ai Regionali di Bovolone.



▴ Luca Menegatti

LO SPORT A SPASSO CON LA STORIA

L'ASCESA DI CUBA

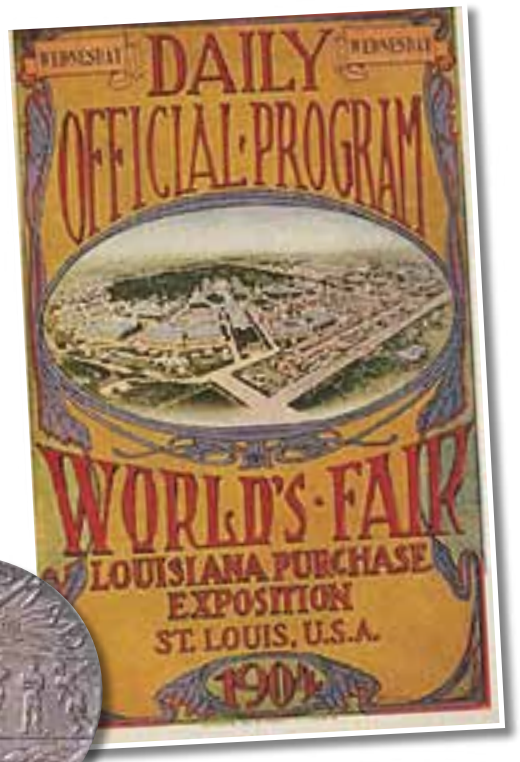
di Luca Mantovani

St. Louis, 1904. Edizione dei Giochi dominata dagli Stati Uniti con oltre 80 medaglie d'oro. La scarsa presenza delle delegazioni europee, dovuta ai non facili collegamenti dell'epoca tra i due continenti, favorisce l'ascesa ai vertici del medagliere di una nuova nazione emergente: Cuba.
Fresca di indipendenza e quindi volenterosa di manifestarla al mondo, con le sue 4 medaglie d'oro, tutte provenienti dalla scherma, si instaura al quarto posto del medagliere generale. Uno degli autori di questa impresa fu il leggendario schermidore Ramòn Fonst che qui vinse 3 ori: nel fioretto individuale, nella spada individuale e nel fioretto a squadre, sconfiggendo in tutte le finali atleti statunitensi che gareggiavano in casa. Ramòn era già un eroe di Cuba da quattro anni ormai, quando all'edizione dei Giochi di Parigi 1900 sconfisse nella finale della spada l'idolo di casa Louis Perrée, considerato il più forte spadaccino al mondo, e conquistando il primo oro della storia di Cuba.
Quest'oro però non può essere considerato il primo ufficiale: Cuba infatti non ha ancora raggiunto un'indipendenza riconosciuta a livello mondiale; l'isola è sotto il dominio spagnolo fin dal 1492, anno in cui Colombo vi sbarcò. In tre secoli gli spagnoli oppressero e schiavizzarono gli indigeni dell'isola che morirono quasi tutti di malattie e lavori forzati; inoltre portarono dall'Africa molti schiavi, i quali arrivarono ad essere una larga parte della popolazione. A poco a poco cominciò a crearsi nel popolo cubano l'insofferenza verso il governo spagnolo e il desiderio di una maggiore autonomia; si ebbero così alla fine del 1800 le due cosiddette guerre d'indipendenza che furono insurrezioni popolari armate. Nella seconda morì in combattimento il "padre della patria" José Martí. Il processo di indipendenza vero e proprio avvenne con l'intervento degli Stati Uniti che si opposero alla Spagna e occuparono l'isola, insediando un governo fantoccio. L'indipendenza fu riconosciuta nel 1902 (due anni dopo l'Olimpiade di Parigi) ma la drastica riduzione della sovranità nazionale rendeva in realtà Cuba un protettorato degli Stati Uniti. Per una vera e proprio autonomia bisognerà aspettare la Rivoluzione Cubana di Fidel Castro nel 1959.
Atleti come Ramòn Fonst e tutta la nazionale cubana di scherma delle Olimpiadi di St. Louis diedero il loro contributo al processo di indipendenza cubano, creando quell'identità e orgoglio nazionale che in molti casi solo lo sport è in grado di dare. ■









rotowash VENETO



Lavapavimenti
Lavamoquettes
Lavatappeti

Via Tombetta, 103 - 37135 **VERONA - Cell. 328 8220080**
Tel. e Fax 045 8201881 - E-mail: rotowash_vr@virgilio.it - **www.rotowashtecnolav.it**



Intervista a Claudia Mantovani

di Cristina Bissoli

Parlaci un pochino della tua carriera da atleta... da dirigente... da allenatrice... quando ti vedremo al posto del President?

Dunque, … Allora,…. Vediamo,…. Ho iniziato come atleta, da Ragazza (non esisteva ancora la categoria Esordienti, men che meno i centri di formazione) e, dato che ero sorella della Sara, mi hanno buttata subito nel mezzofondo, sperando che fossi altrettanto forte e meno brontolona!!!! E invece solo il secondo dei desideri si è avverato perché grandissime doti da mezzofondista non ne ho mai avute (anche se non ho mai saltato una campestre di Bovolone e fino allo scorso anno detenevo il record sociale dei 600m per l'attuale categoria Esordienti) e quindi mi hanno tenuta perché in fin dei conti non rompevo tanto le scatole.
Crescendo ho provato tutte le specialità, prove multiple comprese, fino ad arrivare al primo anno Allieva, quando mi sono inavvertitamente rotta il ginocchio. Carriera finita? Neanche per sogno!! Cosa si fa fare ad una che ha un ginocchio e mezzo, due braccia come grissini e un fisico (allora, non oggi) asciutto? Ma lancio del martello, no? Il Pela, felicissimo di raccogliere un altro cadavere, si è rassegnato e con grande pazienza ha cominciato a istruirmi nell'arte di girare e girare. E i risultati per me sono stati più che soddisfacenti.
Contemporaneamente il direttivo cercava disperatamente allenatori (caspita! Ma in 20 anni le cose non sono cambiate per niente) e mi sono offerta, scoprendo una passione che non credevo e che ho coltivato (quasi come l'orto di Jojo) con grande passione; molti talenti dell'atletica Bovolone sono passati "sotto le mie mani" e per fortuna non ho fatto molti danni: adesso vanno proprio alla grande.a
Ultimo traguardo è stato quello del dirigente, cercato soprattutto per capire che cosa facessero tutti i mercoledì sera fino a tardi tanti uomini in sede: praticamente niente! Aspettavano che qualche donna si aggiungesse al direttivo, così finalmente si sarebbe cominciato a lavorare sul serio.
Per la poltrona del nostro amato Gianni aspetto volentieri: chi prenderemmo in giro alla festa sociale? E a chi riserveremmo i nostri più bei scherzi durante le trasferte se gli togliessi l'incarico?

Negli ultimi anni rintracciarti non è stata cosa facile: Firenze, Madrid, esperienze di vita sicuramente importanti, persone e posti nuovi. Cosa si prova a tornare ad esser la vicina di casa di Jojo?

In effetti l'esperienza più sconvolgente l'ho fatta tornando a casa della Spagna e scoprendo che Jojo aveva messo l'impianto di condizionamento in casa e quello di irrigazione automatica in giardino! Cose dell'altro mondo! E poi è quasi una vergogna vedere che nel suo vialetto non c'è neanche un filino d'erba mentre nel nostro cresce la Foresta Amazzonica….
Ci sono però anche molti lati positivi: per esempio se ti serve un attrezzo, un cacciavite; insomma, qualsiasi cosa, Jojo è come Mary Poppins: nel suo garage ha di tutto. E poi adesso che il piccolo Tommaso cresce si diverte moltissimo a rotolare sul prato dello zio sempre tagliato perfettamente.

La tua famiglia si è allargata con l'arrivo del piccolo Tommaso... Sai vero che se un giorno non farà atletica ti toccherà traslocare di nuovo?

Ho già messo in conto questa eventualità, ma Tommaso inizierà a fare sport almeno tra cinque o sei anni; per allora spero che Jojo abbia un nipotino tutto suo da poter plasmare a sua immagine e somiglianza (terrificante!).

Quanto e cosa l'atletica ti ha regalato in questi anni? I tuoi ricordi più belli.

E qui non posso che parlare seriamente. L'atletica mi ha dato tantissimo: amici, soddisfazioni, emozioni, regole, autodisciplina, gioia, e tanto altro ancora.
I miei ricordi più belli forse sono legati di più alla carriera di allenatrice: quando ho portato a Gardaland tutto il gruppo cadetti; quando il giorno del mio matrimonio tutti i miei ragazzi sono venuti in chiesa e i due più sbrindellati hanno allestito le loro vespette per far fare un giro agli sposi, (che paura ho avuto); quando abbiamo partecipato ai vari campionati di società, quando siamo andati tutti insieme a Campobasso. Veramente bellissimi ricordi.

Piccoli consigli ai futuri atleti e ai futuri dirigenti...

I consigli sono sempre difficili da dare, forse posso solo incoraggiare tutti a non avere mai paura di provare (a fare una specialità, a dare una mano in direttivo, ad aiutare come allenatore); solo provando si può capire realmente quali sono le proprie attitudini, le proprie peculiarità. Non si ha niente da perdere a mettersi in gioco; solo se non lo fai, non saprai mai quello che ti sei perso. ■



Atletica Amore

Limited edition

Premessa

Ci sembra utile chiarire che questa rubrica è scritta da giovani per giovani. E come tali devono ritenersi non solo i giovani per età anagrafica, ma tutti coloro che vedono in questo periodo della vita la possibilità per l'animo umano di aprirsi al mondo, con leggerezza, speranza, paura, ma anche ad alta voce e con un po' di sfrontatezza. E giovane è chi sorride alla vita, che ne accetta le sfide e non teme di mettersi in gioco.

In questa rubrica trovano quindi spazio argomenti ed espressioni tipicamente giovanili.

Gli argomenti trattati sono le storie (o le pseudo storie) dei giovani che "popolano" la pista di atletica e in alcune edizioni limitate (come questa), ci sono racconti che vogliono farci un po' riflettere.

Si fa satira ma molto spesso si gioca soprattutto con la fantasia e con il linguaggio dei giovani.

In nessun modo si intende quindi offendere chi con nomi o pseudonimi… viene tirato in ballo. Se l'abbiamo fatto ce ne scusiamo.

Concludendo, è questo un invito rivolto a tutti, anche quelli un po' avanti con gli anni, a ritrovare in queste pagine e nelle prossime edizioni, quel che di fatuo ma gioioso, ironico ma benevolo, che tutti noi vorremmo provare talvolta, ed affrontare così la vita "con mente aperta e cuore leggero", cercando di rendere il pregiudizio il "più invisibile possibile".

La redazione

Tanto tempo fa il **pregiudizio** decise di invitare tutti i sentimenti per un'insolita riunione conviviale.

Raccoltisi tutti intorno ad un caffè, per animare l'incontro il pregiudizio, (certo e sicuro di conoscere già in quale posto tutti si sarebbero nascosti) propose: si gioca a nascondino?

…Accettarono tutti.

Ad eccezione della **paura** e della **pigrizia** che rimasero a guardare in disparte.

…1…2…3 il pregiudizio cominciò a contare…

La **fretta** si nascose per prima dove le capitò;

La **timidezza** esitante come sempre si nascose in un gruppo di alberi.

La **gioia** corse festosamente per il giardino, noncurante di un vero e proprio nascondino;

La **tristezza** cominciò a piangere perché non trovava un angolo adatto per occultarsi.

L'**invidia** ovviamente si unì all'**orgoglio** e si nascose accanto a lui dietro a un sasso.

La **disperazione** era sconfortata vedendo che si era già a 99…

100!!! gridò il pregiudizio… adesso verrò a cercarvi!

La prima ad essere trovata fu la **curiosità** perché non aveva potuto impedirsi di uscire per vedere chi sarebbe stato il primo ad essere scoperto.

Guardando da una parte il pregiudizio vide l'**insicurezza** sopra un recinto che non sapeva da quale lato avrebbe potuto nascondersi meglio.

E così di seguito furono scoperte…la gioia, la tristezza, la timidezza e via via tutti gli altri.

Quando tutti finalmente si radunarono, la curiosità domandò… dov'è l'**amore**?

Nessuno l'aveva visto… il gioco non poteva considerarsi concluso e così il pregiudizio cominciò a cercarlo.

Provò ovunque ma dell'amore nessuna traccia… setacciando ogni luogo il pregiudizio si accorse di un rosaio, prese un pezzo di legno e cominciò a frugare fra i rami spinosi quando ad un tratto sentì un lamento.

Era l'amore che soffriva terribilmente perché una spina gli aveva appena perforato un occhio.

Il pregiudizio non sapeva che cosa fare, si scusò per aver organizzato un gioco così stupido.

Implorò l'amore per ottenere il suo perdono e commosso dagli esiti di quel danno irreversibile arrivò al punto di promettergli che dal quel momento in poi sarebbe diventato invisibile regalando all'amore una compagna di giochi che lo facesse sorridere e divertire senza mai temere nulla: la **follia**.

L'amore rincuorato accettò la promessa e quelle scuse così sincere.

Così da allora…. L'amore è cieco e la follia lo accompagna per sempre… ■

il SOLE
non è mai stato così vicino

ElettroSat
IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI

Non perdere l'occasione di sfruttare gli incentivi nazionali.
Oggi puoi **RISPARMIARE** tutta la tua bolletta dell'energia ricavandone un **BENEFICIO** di sicuro interesse **SALVAGUARDANDO LA NATURA.**

Via Erma Zago,1000 - 37051 BOVOLONE (VR) - Tel/Fax 045-7100917 - Cell. 348-6058018
Visita il sito **www.elettrosat.biz**

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

SITO INTERNET: www.atleticabovolone.it
E-MAIL: atleticabovolone@libero.it
E-MAIL per comunicazioni al direttivo: direttivo@atleticabovolone.it
TELEFONO: 340 8374352

atletica 1968 BOVOLONE SELVA

DIRETTIVO ANNI 2009 - 2011
Bissoli Cristina, Borghesani Paolo, Colato Gianluca, Donadoni Mario, Lanza Gianluca, Lanza Paolo, Mantovani Claudia, Mantovani Giorgio, Mantovani Luca, Nadali Andrea, Segala Gianni, Signoretto Massimo, Tieni Daniela, Turin Elisa, Vaccari Marcello.

SEDE: presso impianto sportivo di Atletica Leggera in via Bellevere a Bovolone.

ANNO DI FONDAZIONE: 1968

RIUNIONE DEL DIRETTIVO:
Ogni mercoledì alle ore 21,30 presso la sede.

GIORNALINO SOCIALE: "Il Giornalino", uscita quadrimestrale gratuita distribuita nelle famiglie. 8.000 copie a numero stampate e distribuite a Bovolone, Villafontana, Isola Rizza e nelle edicole dei paesi vicini.

SPONSOR UFFICIALE:
Selva S.p.A. di Bolzano.

LUOGHI DI ALLENAMENTO: pista di Atletica in via Bellevere - tutti i giorni dalle 18:00 alle 20:00. Palestra delle scuole Elementari di via F. Cappa - da novembre a marzo.

COLLABORAZIONI: per il settore Assoluto Maschile e Femminile: Fondazione Bentegodi Verona.

FASCE DI ETA' COINVOLTE:

Esordienti M/F 1998-99	Ragazzi/e 1996-97
Cadetti/e 1994-95	Allievi/e 1992-93
Juniores M/F 1990-91	Promesse M/F 1987-88-89
Seniores M/F 1986 e precedenti	

ALTRE ATTIVITA':
Centri di formazione per bambini delle elementari e della scuola materna. • Ginnastica per adulti. • Attività di aerobica per adulti. • Centri estivi durante il periodo estivo per i ragazzi dai 4 ai 13 anni.

Questo giornalino si finanzia esclusivamente grazie all'apporto degli sponsor inserzionisti. Ringraziamo inoltre tutti coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione.
Per inserzioni pubblicitarie su questo Giornalino telefonare al 338 6963767.

ORGANIGRAMMA SOCIALE

Presidente
Gianni Segala 0457103464

Vicepresidente
Daniela Tieni 0456948052
Consigliere
Massimo Signoretto 0457103499
Segreteria
Mario Donadoni
Cassa e Contabilità
Elisa Turin 3487661164
Responsabile Tecnico sett. Giovanile
Gianni Segala 0457103464
Responsabile Tecnico sett. Assoluto
Giorgio Mantovani 0456948052
Centri Di Formazione
Doriana Vertuan
Maria Borghesani
Centri Estivi
Stefano Donadoni
Aureliano Anelli 0457102591
Organizzazione Gare
Gianluca Lanza 0456901350
Paolo Lanza 0457103187
Gianluca Colato 0457103682
Marcello Vaccari 3200849257
Claudio Turco 3334820306
Corso Adulti
Stefano Donadoni
Responsabile Giornalino Sociale
Luca Mantovani 3481425175
Redattori: Anna Coltro, Marcello Vaccari, Cristina Bissoli.
Contatti Bentegodi
Giorgio Mantovani 0456948052
Contatti C.S.I.
Gianluca Lanza 0456901350
Responsabili sito internet
Antonio Turin
Alessandro David 3409405742
Addetti ai Risultati
Claudia Mantovani 3200577242
Giorgio Mantovani 0456948052
Team Tecnico
Giorgio Mantovani 0456948052
Stefano Donadoni
Massimo Bonfante 3491808538
Doriana Vertuan
Andrea Pelucco 3332422861
Paolo Borghesani 0456900837
Maurizio Baschieri 3498541501
Claudio Turco 3334820306
Cristina Bissoli 3495641446
Luca Mantovani 3481425175
Irene Bertoni 3409775324
Eleonora Paruta 3487379771
Enrico Donadoni
Marcello Vaccari 3200849257
Riccardo Faccioni 3472405366
Nicole Marocchio
Medico Sociale
Dott. Filippo Mantovani